

La nematofauna associata a vite nel Trentino

U. Malossini¹, C. Ioriatti¹, E. Mescalchin², M. Varner³, R. Giacometti⁴, F.P. D'Errico⁴

¹IASMA, Centro Sperimentale - San Michele all'Adige, Trento

²IASMA, Centro Assistenza Tecnica - San Michele all'Adige, Trento

³Tecnico Cantina di Mezzocorona, Trento

⁴Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria, Univ. degli Studi di Napoli "Federico II"
fderrico@unina.it

Un'indagine per accertare la presenza e la diffusione della nematofauna della vite, in aree di vecchia tradizione viticola, è stata condotta in un vasto areale del trentino. Tra i Tylenchida la specie chiave, per l'alta frequenza (84,37%) e, spesso, per l'elevata abbondanza assoluta (anche oltre i 1.000 individui in 500 cc di terreno), è *Macroposthonia xenoplax* (Raski) De Grisse & Loof. Molto frequenti, e talvolta con cariche elevate, sono risultati i rinvenimenti di *Helicotylenchus* e *Rotylenchus* spp. Tra i Dorylaimida le specie reperite con una discreta frequenza, ma con bassa abbondanza assoluta, sono *Xiphinema index* Thorne & Allen (10,00%) e *X. vuittenezi* Luc, Lima Weischer & Flegg (7,50%). Di particolare interesse, in quanto specie tipica dell'area mediterranea, è il rinvenimento occasionale in un solo campione di *X. italiae* Meyl. Sono stati trovati inoltre, con elevata frequenza (78,75%) e, talvolta, in popolazioni cospicue i Mononchida (nematodi predatori); la loro elevata partecipazione alla biomassa totale (2,88%) non è priva di significato. Infine, dalla composizione numerica della nematofauna dei suoli, si evince un rapporto bilanciato (nematodi fitoparassiti 49,50%, non fitoparassiti 47,62, predatori 2,88) tra i gruppi trofici, espressione di equilibrio biologico dei suoli. La moderna agricoltura, indirizzata verso una monocoltura sempre più obbligata che, tra l'altro, deve necessariamente tendere all'ottenimento di risposte certe ed immediate, si avvale di quelle pratiche agricole (fumigazione del terreno, concimazioni spinte etc.) che in tempi brevi finiscono con l'incidere profondamente sugli equilibri molto complessi che si instaurano tra i vari microrganismi del suolo e che concorrono a determinarne la fertilità. La pratica della fumigazione del terreno in tale contesto è divenuta necessaria soprattutto per l'accumulo di parassiti tellurici specifici per la coltura e per l'insorgere di fenomeni di stanchezza del terreno.



Società Italiana di Nematologia

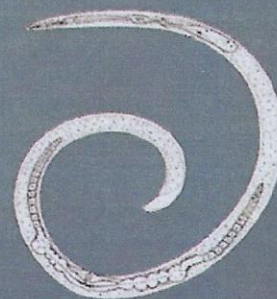
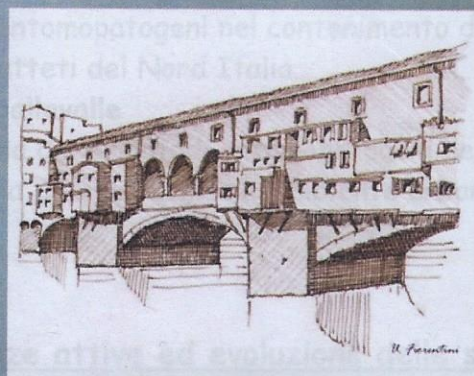
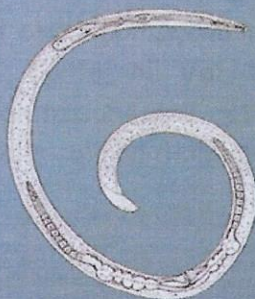
CRA — Centro per l'Agrobiologia e la Pedologia
Via di Lanciola, 12/A Cascine del Riccio-FI
Tel 055/24921 Fax 055/209177



CONSIGLIO PER LA RICERCA
E LA SPERIMENTAZIONE
IN AGRICOLTURA



IX CONGRESSO NAZIONALE SIN



Firenze, 22—24 Novembre 2007
Sala Conferenze Rodolfo Zocchi